



2020/08.02/000002-01
DIRA61000 - 2021/98

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.

Oggetto: D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 40/1998 e s.m.i..

Progetto di modifica gestionale degli effluenti dell'allevamento suinicolo, sito nel Comune di Saluzzo.

Proponente: Az. Agr. Caffaro s.s.a., Regione Ruata Re n. 18, 12037 – Saluzzo.

Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., pronuncia di giudizio positivo di compatibilità ambientale e rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- veniva presentata presso la Provincia di Cuneo in data 27.05.2020, con prot. n. 29221, da parte del legale rappresentante dell'Azienda Agricola Caffaro s.s.a., con sede legale in Saluzzo, Regione Ruata Re n. 18, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e s.m.i. e contestuale istanza di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., completa dei relativi allegati, in merito al progetto in oggetto esplicitato.
 - Con nota prot. n. 30523 del 03.06.2020, la Provincia, come stabilito dall'art. 27-bis, c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ha comunicato ai soggetti titolari al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che la documentazione progettuale, così come depositata, è stata pubblicata dal 29 maggio 2020, sul sito web dell'Ente.
 - Decorsi i tempi stabiliti questa autorità competente, in applicazione dell'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in data 03 luglio 2020, ha provveduto alla pubblicazione, sul proprio sito web, dell'avviso al pubblico così come predisposto dal proponente, da cui decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA.
 - Con nota prot. n. 45694 dell'11.08.2020 si è proceduto alla convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi in data 18.09.2020, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/90 e s.m.i. al fine di definire il cronoprogramma dei lavori dell'istruttoria integrata della Fase di Valutazione e del contestuale rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale.
 - Nel corso della medesima, alla luce dei pareri pervenuti, era stata evidenziata la necessità di richiedere un'integrazione degli atti documentali, al fine di chiarire e maggiormente specificare il progetto presentato, formalizzata al proponente con nota prot. n. 53538 del 24.09.2020.
 - Con la nota prot. ric n. 33071 del 21.05.2021 la Ditta ha provveduto al deposito della documentazione integrativa richiesta; con l'avvenuto deposito delle integrazioni richieste, l'iter procedurale ha ripreso il suo corso, facendo decorrere i tempi previsti per la sua conclusione.
 - Con nota prot. n. 36204 del 07.06.2021, si è provveduto alla pubblicazione di quanto ricevuto e contestualmente alla convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi del 16.07.2021.
 - Sotto l'aspetto progettuale, l'intervento in oggetto, rientra nella categoria progettuale n. 17 dell'allegato A2 alla L.R. 40/98 e s.m.i. "impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di: b) 3000 posti per suini da produzione".
 - L'allevamento in esame prevede la modifica della gestione dei reflui non palabili provenienti da allevamento suinicolo, tramite la realizzazione di due nuove vasche di stoccaggio e relativa prevasca, con abbandono dell'utilizzo di bacini extra-aziendali. Il centro aziendale è composto da tre porcilaie esistenti ed il progetto non prevede la realizzazione di alcuna altra stalla o ampliamenti di esse. Gli ulteriori 6 capannoni presenti sul medesimo sito (sempre di proprietà della Ditta), NON sono ad oggi utilizzabili in quanto risultano in disuso, e necessitano di interventi strutturali per assoluta inadeguatezza degli impianti.
- I suini vengono introdotti in allevamento ad un peso medio di 30 kg e stabulati negli stessi box in cui completeranno l'intero ciclo di ingrasso. L'azienda esegue la tipologia di allevamento Tutto pieno-Tutto vuoto per capannone.

Al termine del ciclo d'ingrasso i suini grassi vengono venduti al macello, ed il capannone viene lavato, disinfettato e mantenuto vuoto, al fine di ridurre il livello degli agenti patogeni presenti e di limitarne la diffusione.

Gestione degli effluenti

Attualmente i liquami prodotti vengono in parte stoccati in vasche in loco ed in parte in vasche extra-aziendali. E' in progetto la realizzazione di due nuove vasche di stoccaggio a pianta quadrata, corredate da prevasca per la raccolta degli effluenti provenienti dalle stalle mediante idoneo sistema di tubazione e pompe. Le due vasche di stoccaggio saranno realizzate in cemento armato e dotate di copertura galleggiante data dalla posa e saldatura di Geomembrane in polietilene dello spessore di mm 1,50 prodotte utilizzando granulo vergine già pigmentato all'origine, caricate con circa il 2% di carbon black. Il sistema galleggiante sarà fissato alla vasca mediante n. 4 ancoraggi

Verrà inoltre realizzato per ogni vasca pozzetto di diametro di 30 cm per raccolta delle acque piovane che saranno così destinate all'esterno tramite pompa e tubazione.

I liquami vengono distribuiti con carrobotte dotato di barra rasoterra, cui seguirà interrimento entro le 4 ore.

Il PRGC identifica l'area oggetto d'intervento come "Area agricola".

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente nella documentazione agli atti il presente procedimento dovrà comprendere e coordinare i seguenti titoli abilitativi per la realizzazione ed esercizio dell'opera:

Titolo	Autorità Competente
Giudizio di compatibilità ambientale	Provincia di Cuneo
Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia di Cuneo
Parere igienico-sanitario	ASL CN1

Con documentazione integrativa, presentata in seguito alla prima riunione della Conferenza di Servizi del 18.09.2020, il proponente ha riscontrato le osservazioni sollevate dagli Enti competenti ed in particolare ha apportato le seguenti modifiche al progetto presentato:

- le due nuove vasche di stoccaggio dei liquami sono state ridefinite a pianta circolare, ciascuna con prevasca rettangolare;
- per entrambe le vasche di stoccaggio in progetto è stato ridefinito il sistema di copertura, individuando la tecnica della copertura fissa a tenda ancorata ad un palo centrale;
- per la distribuzione degli effluenti zootecnici, è stato scelto di avvalersi del carrobotte di un contoterzista, dotato di sistema di distribuzione rasoterra ed interrimento immediato tramite singola dischiera.

Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, in data 16.07.2021, è stata convocata e si è svolta - in sede decisoria - la Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale e per il rilascio delle connesse autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio dell'allevamento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, e precisamente:

1) parere favorevole con prescrizioni della **Provincia di Cuneo**, con nota prot. n. 44890 del 16.07.2021 alla pronuncia di positivo giudizio di compatibilità ambientale ed al rilascio dell'AIA previo deposito entro 30 giorni della documentazione (richiesta con nota prot. n. 46305 del 22.07.2021) necessaria per consentire la formalizzazione del Provvedimento Unico Ambientale.

La ditta ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta, ritenuta esaustiva, con nota prot. ric. n. 52157 del 20.08.2021;

2) parere favorevole dell'**ASL CN1** espresso con nota prot. n. 45920 del 21.07.2021

Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

In quest'ultima Conferenza, in applicazione dell'art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.

In conclusione, alla luce di quanto emerso a seguito degli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA (note prot. ric. n. 45303 del 19.07.2021) e dell'esito della Conferenza di Servizi del 16 luglio 2021, si ritiene sussistano i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento, così come proposto e localizzato, in quanto tutte le porcilaie utilizzate per l'attività di allevamento sono rispondenti ai requisiti BAT per le tecniche di stabulazione; le nuove vasche di stoccaggio dei liquami in progetto sono provviste di sistema di copertura BAT; le prevasche in progetto sono provviste di copertura BAT; la distribuzione dei liquami viene effettuata con sistema BAT.

Dalla messa in esercizio dell'allevamento non è attendibile pertanto un ulteriore impatto significativo e negativo sull'ambiente interferito, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tenuto conto che, nel rispetto delle previsioni progettuali, gli interventi in progetto paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo l'integrità, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui ai successivi punti a), b) e c) necessarie per evitare e prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, nonché di quelle indicate nell'allegato atto Autorizzatorio Integrato Ambientale (**Allegato A**):

Condizione ambientale ANTE OPERAM

a) tutte le tecniche di stabulazione devono essere conformi alle migliori tecniche disponibili di cui alle BAT Conclusions, con particolare riferimento alla BAT 30a1 (vacuum system);

Condizione ambientale IN FASE DI ESERCIZIO

b) le vasche e le relative coperture devono essere rese operative entro il 31/12/2021;

c) la distribuzione dei liquami sarà ammessa esclusivamente con tecnica rispondente ai requisiti delle BAT individuate dal gestore.

L'ottemperanza delle condizioni a) e b) dovrà essere dimostrata tramite comunicazione al Settore provinciale Tutela del Territorio e ad ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo dell'avvenuta realizzazione dei sistemi di stabulazione come da progetto e delle vasche con relative coperture e tramite successivo sopralluogo di controllo da parte di Arpa Piemonte - Dipartimento di Cuneo.

L'ottemperanza della condizione c) dovrà essere dimostrata nell'ambito della presentazione al Settore provinciale Tutela del Territorio e ad ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo della relazione annuale di monitoraggio (Allegato A – allegato tecnico 2, piano di monitoraggio e controllo).

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt.7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Visto il Decreto No. 93 del 31.7.2020 relativo all' approvazione del PEG 2020-2022.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "[Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)"

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

Visti:

- il D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";

- il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116”;
- il D.P.R. 12.04.1996 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione dall’art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale” e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.”Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001)”

Vista la nota prot. ric. n. 45920 del 21.07.2021 dell’ASL CN1 in premessa richiamata.

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 20.09.2020 e del 16.07.2021, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell’Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell’ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell’art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell’art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA

1. DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE in merito al progetto presentato da parte dell’Az. Agr. Caffaro s.s.a., Regione Ruata Re n. 18, 12037 – Saluzzo, in quanto tutte le porcilaie utilizzate per l’attività di allevamento sono rispondenti ai requisiti BAT per le tecniche di stabulazione; le nuove vasche di stoccaggio dei liquami in progetto sono provviste di sistema di copertura BAT; le prevasche in progetto sono provviste di copertura BAT; la distribuzione dei liquami viene effettuata con sistema BAT.

Dalla messa in esercizio dell’allevamento non è attendibile pertanto un ulteriore impatto significativo e negativo sull’ambiente interferito, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tenuto conto che, nel rispetto delle previsioni progettuali, gli interventi in progetto paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull’area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo l’integrità, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui ai successivi punti a), b) e c) necessarie per evitare e prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, nonché di quelle indicate nell’allegato atto Autorizzatorio Integrato Ambientale (**Allegato A**).

2. DI STABILIRE per il proponente l’obbligo di ottemperare al rispetto delle condizioni ambientali, indicate ai punti a), b) e c) delle premesse, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell’art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell’attuazione delle stesse al Settore provinciale Tutela del Territorio e all’ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo.

3. DI CONSIDERARE ACQUISITA nel presente provvedimento unico, in conformità con i disposti di cui all’art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. l’**Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**, finalizzata all’esercizio dell’allevamento nel suo complesso, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell’**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. DI DARE ATTO altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1, nonché le autorizzazioni di cui al punto 3 sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell’Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 21, Cuneo;
- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.

5. DI RINVIARE agli atti successivi di competenza del Comune di Saluzzo, l’adozione di eventuali provvedimenti in materia—urbanistico – edilizia, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, a seguito della notifica del presente provvedimento.

6. DI PRESCRIVERE che, ferme restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, è affidato all’ARPA Dipartimento di Cuneo il controllo dell’effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di esercizio dell’allevamento e di stabilire che, a tal

fine, il proponente deve dare tempestiva comunicazione della messa in esercizio dell'allevamento ad ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via Vecchia di Cuneo 11, Cuneo.

7. DI CONSIDERARE ACQUISITI, conformemente a quanto previsto dall'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.

8. DI STABILIRE che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini della messa in esercizio dell'attività, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modifiche gestionali autorizzate dovranno essere attuate **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.

9. DI INVIARE il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 25, comma 5, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

10. DI DARE ATTO che il presente provvedimento è conforme a tutte le norme vigenti in materia.

11. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento sono allegati, per farne parte integrante e sostanziale, i seguenti atti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Allegato A)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i. ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 25, comma 5, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Dott. Alessandro RISSO